Carabinieri

Il caso Urbania. L'attuale caserma è una casetta, quella nuova, costruita apposta da una ditta privata, è chiusa. Ma purtroppo non è possibile andarci IL TAGLIO dei carabinieri è partito con l'azzeramento della presenza notturna nelle stazioni. Poi alcune sono state accorpate (Colbordolo con Sant'Angelo in Lizzola) e altre attendono di trasferirsi da oltre dieci anni. E' tutto pronto ma la burocrazia impedisce di traslocare. E' la caserma di Urbania. L'attuale è una casetta, quella nuova, costruita apposta da una ditta privata, è chiusa. Ma non è possibile andarci. L'affitto dovrebbe essere uguale all'attuale, che riguarda però una casa tre volte più piccola. Contratto d'affitto capestro invece per la caserma di Montecchio: costa 90 mila euro annui, ma è una casetta a schiera. Solo che il contratto è di vecchia data con assenso dell'agenzia del Demanio. Chi non corre rischi è la Capitaneria di porto: tra Pesaro e Fano ci sono 120 militari. Adeguati a porti pieni di vita. Ora che i cantieri navali sono falliti e la nautica è all'osso, continuano ad essere pattugliati. Il personale non manca.